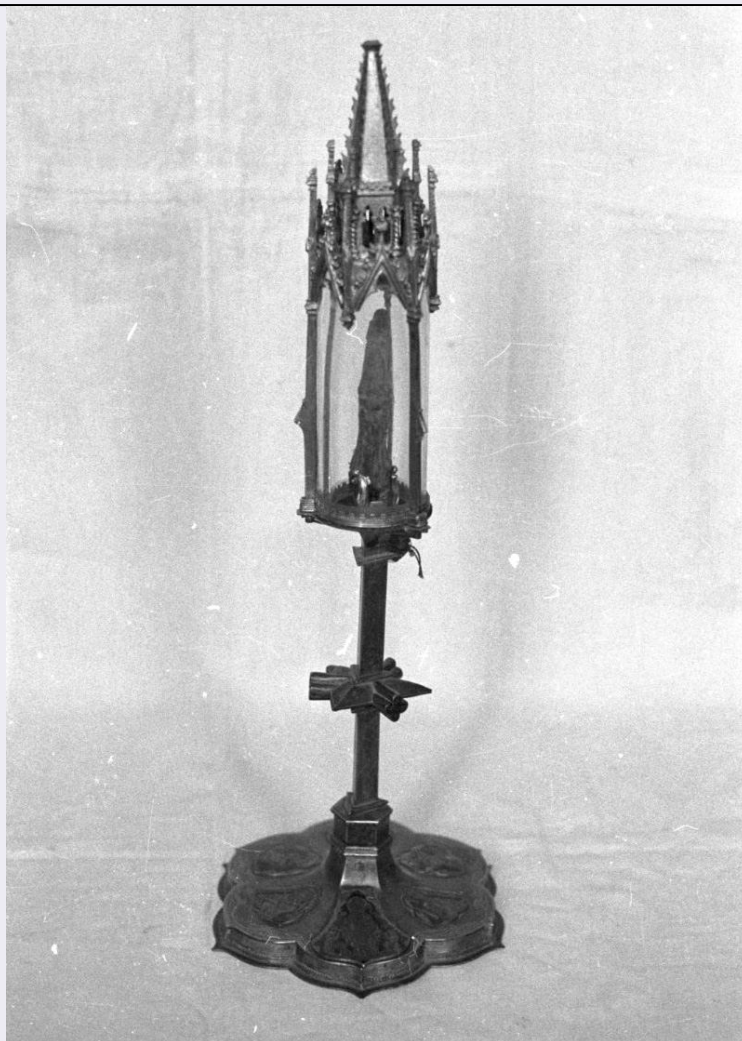


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00151567

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario architettonico

OGTT - Tipologia a tempietto

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario del dito di San Cerbone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Massa Marittima
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1375
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1424
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	smalto/ lavorazione a champlevé
MTC - Materia e tecnica	cristallo/ soffiatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	44
MISD - Diametro	17
MISV - Varie	teca: MISD 6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	ossidature, rotture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il reliquiario presenta sei punte archiacute con bordo molto alto delimitato da un motivo a perlinatura. Il piede è a sei spioventi, su ognuno dei quali è una figura a smalto. Al di sopra del piede sono due cornici dentellate separate da un listello, quindi una fascia a sezione esagonale smaltata. A metà altezza è inserito il nodo molto schiacciato delimitato da due cornici a sezione triangolare, con una leggera modanatura sulla parte più espansa e tre castoni, uno per lato, molto sporgenti, a sezione quadriloba, decorati a smalto. Il tronco è delimitato in alto da una cornice che sostiene una base a tre spioventi che funge da sostegno alla teca. La teca è di forma circolare delimitata da due cornici, una perlinata e una dentellata. All'interno della teca è

	<p>posta la reliquia sorretta da tre piccole figurine d'oro incurvate. La teca è racchiusa da tre pilastri che presentano a metà altezza un motivo triangolare sporgente e sorreggono la cuspide composta di sei archetti gotici decorati a gattoni rampanti, alternati a sei cuspidi, che racchiudono una guglia decorata con bifore e terminante in forma cilindrica decorata con sei file di gattoni rampanti. Di sei smalti, cinque sono racchiusi entro formelle trilobe archiacute in cui la figura è posta come entro un'edicola. (vedi OSS)</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nel reliquiario in esame la parte più caratteristica è il nodo triangolare a castoni sporgenti. Esempi di reliquiari con castoni inseriti nel nodo se ne trovano durante i secoli XIV e XV, non solo in Toscana e in Italia, ma anche in altre località europee; rimane quindi insoluto il problema se il loro luogo di origine sia da ricercarsi in Toscana o in altre scuole orafe europee. Un confronto che permette, riguardo al reliquiario massetano, una precisa collocazione in ambito di oreficeria senese, è quello con il reliquiario di Francesco d'Antonio. Il nodo differisce da quello del nostro esemplare solo perché presenta forma quadrata anziché triangolare. Anche i pilastri che fiancheggiano la teca di ambedue i reliquiari presentano a metà altezza una forma triangolare sporgente e traforata. Un altro confronto è possibile tra il tempio del nostro oggetto e quello che copre il reliquiario firmato da Goro di Neroccio, conservato a Siena: in entrambi si hanno motivi decorativi a gattoni rampanti. L'opera è stata restaurata dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, nel biennio 1982-1983.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 23602
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra Opere
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43-46
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra di Opere d'arte restaurate nelle Province di Siena e Grosseto
MSTL - Luogo	Siena
MSTD - Data	1983
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Iannella A.
FUR - Funzionario responsabile	Cornice A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Perugini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	